



La Compagnia InControVerso
presenta

Blablateca Di Tango

testo e regia Sargis Galstyan

con

Stefano Antonucci, Gaetano Mosca, Marine Galstyan, Giorgio Carosi,
Danilo Muscarà, Vittoria Rossi, Lorenzo Girolami, Eleonora Scopelliti,
Ambra Amari, Sargis Galstyan,

scenografie- Gianluca Amodio, disegno luci- Mattia Albanese,
musiche- Arman Berberyan, costumi- Metella Raboni,

Stagione teatrale 2018/19 "Blablateca Di Tango"

Teatro Sala Umberto di Roma, Teatro Degli Industri di Grosseto, Teatro Gentile di Fabriano, Teatro Riffredi di Firenze.

Sinossi

Cos'è il Tango? È un ballo, una poesia, una musica, una passione; è una moda, una distrazione, uno sfogo, un'illusione. Il Tango è la sublimazione di tutto ciò che avremmo voluto e che non abbiamo avuto; è la proiezione di un desiderio struggente, la speranza che domani sarà migliore, è il bisogno di essere rapiti e di tornare a sognare. Il Tango è la voglia di essere abbracciati come bambini impauriti che implorano amore, è la paura di essere soli e di restare nel buio di esistenze banali, è la catarsi di un dolore mai sopito. Il Tango è due occhi adulti sgranati per la meraviglia, la sorpresa, la rivelazione; è l'incontro con lo spirito inquieto, è ballare con la vita mentre la morte resta a guardare. Il Tango è una coperta calda che diventa rifugio negli inverni del cuore; è un velo sugli occhi che ripara dai lampi della realtà. Il Tango è un'intuizione, una fede, un'ossessione è la mano che non ci lascia cadere nel

vuoto. Il Tango siamo noi, piccoli figli di questo creato, fragili, potenti e vigliacchi, grassi e vecchi, intellettuali e ignoranti, soliti e strani; eroi alla continua ricerca di noi stessi tra le note di una canzone.

Ma il Tango è solo questo?

Perché lo spettacolo “*Blablataca Di Tango*”

Con lo spettacolo *Blablataca Di Tango* andiamo a scoprire il tango sotto un altro aspetto, un altro volto; un volto nascosto in un abbraccio amoroso che non si nota nel vortice di passione che si accende tra i due ballerini, a meno che quel volto non venga smascherato e reso riconoscibile sotto le luci del palcoscenico. Un volto brillante come uno specchio dove ognuno può riconoscere se stesso, e da quella scoperta ci appare un tango insolito e completamente diverso da quello che siamo abituati a vedere e a pensare; un Tango che mette in rilievo le singole caratteristiche di ognuno dei personaggi assumendo sfumature e aspetti comici, buffi e esagerati. Scopriremo la sua trasformazione nelle varie manifestazioni: dieci personaggi grotteschi che con i loro discorsi ci trasporteranno in una dimensione unica fatta da vizi e convinzioni, debolezze e desideri che non sono estranei a nessuno di noi.

Il Frate, con un comportamento inadeguato, entra in conflitto con la propria fede e ama le donne più di qualsiasi cosa; il Vecchio che non si arrende ed è convinto che per la passione e per i giochi amorosi, la propria età non sia un intralcio; il Vampiro che vede la felicità nelle piccole cose, anche se quelle piccole cose sono fatali per gli altri; l’Intellettuale Francese che ha una debolezza per l’alcool e in un attimo tutta la sua sapienza diventa schiava per giustificare la propria debolezza; il Ciccione contento e pieno di sé, è però alla ricerca della sua sottile metà; lo Scienziato Sproporzionato fissato sulle proporzioni del corpo umano che si esprime soltanto attraverso un linguaggio scientifico, anche in situazioni non appropriate; due personaggi bassi alla ricerca di una donna alta, e altri personaggi guidati e gestiti da uno spiritoso Barman che assume quattro bellissime soubrette tanghere per attirare clienti nel suo vecchio locale.

Il Barman è il personaggio chiave dello spettacolo e rispecchia pregi e difetti di un qualsiasi barman, che tutti i giorni è in contatto con centinaia di persone, ognuno delle quali gli insegna sempre qualcosa, si confida con lui, lo fa arrabbiare, lo emoziona, lo sorprende e forse lo rende sempre migliore. È un barman che riesce a gestire qualsiasi discorso parlando di qualsiasi argomento specifico nonostante le conoscenze limitate, questo è possibile proprio perché ha acquisito il suo sapere dal contatto costante con i propri clienti. Il Barman diventa una specie di psicologo e ha imparato a conoscere le perso-

ne; queste si rilassano al banco del suo bar e si aprono a lui mostrandogli il loro vero volto: specchio di debolezze, vizi e desideri.

La compagnia InControVerso

L'Associazione nasce in Italia. Viene fondata da Sargis Galstyan e Marine Galstyan. Si tratta di un nuovo gruppo di artisti professionisti del panorama culturale in Italia, che è composto da artisti giovani di nazionalità italiana e armena. L'obiettivo è quello di promuovere la diversità e il dialogo delle culture, contribuire alle cooperazioni culturali italiane e alla diffusione della cultura armena in Italia: produzioni teatrali, manifestazioni artistiche, promozione del patrimonio artistico e culturale, cooperazioni linguistiche e universitarie, politica del libro e nuovi media. Punto di forza della compagnia è proprio il confronto tra culture e scuole d'arte di Paesi diversi.

All'attivo ha la produzione degli spettacoli: *A porte chiuse*, regia di Marine Galstyan, che è stato messo in scena in vari teatri tra i quali il Piccolo Eliseo e il Teatro Vittoria, Teatro Cometa Off di Roma, il Manzoni a Pistoia. *Il Grande Male* di Sargis Galstyan, messo in scena nel 2015 al Teatro India.

